



**Comune di Rovigo**  
Settore Urbanistica - Sezione Pianificazione

## **Piano di Assetto del Territorio Variante n. 1**

Adeguamento alla L.R. 14/2017

**F**

### **RELAZIONE ATTESTANTE LA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Il Sindaco  
Dott. Edoardo Gaffeo

L'assessore all'Urbanistica  
Luisa Cattozzo

Il Dirigente all'Urbanistica  
Ing. Christian Scalabrin

Il Responsabile del procedimento  
Ing. Fabrizio Ravagnani

Gruppo di Lavoro  
Arch. Davide Stocco  
A.P. Francesco Davin



Dicembre 2020

Adottato con Deliberazione C.C. .... del ..... - Approvato con Deliberazione C.C. .... del .....

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto ing. Fabrizio Ravagnani

*[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]*

*nato a ROVIGO prov. RO il 07/02/1980 in qualità di istruttore direttivo tecnico del Comune di Rovigo con sede in Via Badaloni, 31 CAP 45100 tel 0425-206457 email fabrizio.ravagnani@comune.rovigo.it*

in qualità di responsabile del procedimento relativo del piano – progetto – intervento denominato Prima Variante al P.A.T. del Comune di Rovigo finalizzata all'adeguamento alla LR 14/2017

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

|    |    |    |    |    |    |               |    |
|----|----|----|----|----|----|---------------|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7             | 8  |
| 9  | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15            | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | <del>23</del> |    |

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione attestante la non necessità della valutazione di Incidenza Ambientale

DATA

14/12/2020

IL DICHIARANTE

Ing. Fabrizio Ravagnani -  
Documento firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.  
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

14/12/2020

IL DICHIARANTE

Ing. Fabrizio Ravagnani -  
Documento firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.  
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

|                                                                |   |
|----------------------------------------------------------------|---|
| 1 - PREMESSA.....                                              | 2 |
| 2 - DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.....                | 2 |
| 3 - LOCALIZZAZIONE.....                                        | 3 |
| 4 - VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI..... | 4 |
| 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO.....        | 5 |
| 6 - VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE.....              | 6 |
| 7 - CONCLUSIONI.....                                           | 6 |

## 1 PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGRV 1400/2017 relativa alla non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) relativamente alla prima variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rovigo.

Ai sensi dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 *"Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE"* la suddetta valutazione non è necessaria nel caso di *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

Ai sensi della DGRV 1400/2017 viene predisposta pertanto la presente relazione tecnica *"finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati"*.

## 2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Il presente studio riguarda la prima variante al P.A.T. finalizzata all'adeguamento ai contenuti di cui alla LR 14/2017 *"disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 -norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio-*"che si pone l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e di azzerarlo entro il 2050.

L'art. 2 comma c) della suddetta legge definisce consumo di suolo: *l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; [...]*

Nel caso specifico del Comune di Rovigo con la presente variante si riduce la superficie massima trasformabile prevista dal PAT dai precedenti 109,09 ha, agli attuali 84,74 ha comprensivi delle aree residue di PRG non attuate. La variante non modifica i contenuti della tavola 4 del PAT (carta della trasformabilità), ma si limita a definire la quantità massima di suolo consumabile fino al 2050, demandando ai futuri Piani degli Interventi l'individuazione delle aree di espansione nel rispetto del limite complessivo fissato e nel rispetto delle linee di espansione previste dal PAT.

La variante prevede inoltre l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata rappresentati nell'apposita tavola *"Ambiti di urbanizzazione consolidata – art. 2, LR14/2017"*. Tali ambiti indicano di fatto i limiti delle aree attualmente già trasformate o in corso di trasformazione urbanistica. Ogni area di trasformazione urbanistica esterna a tali ambiti determina consumo di suolo.

### 3 LOCALIZZAZIONE

La variante urbanistica oggetto della presente valutazione non interessa una specifica area del territorio comunale, in quanto incide sulle norme tecniche limitando la massima superficie naturale o seminaturale trasformabile, che si ricorda viene ridotta da 109,09 ha ad 84,74 ha.

Si tratta in sostanza della riduzione del limite quantitativo massimo, il tutto nel rispetto delle linee di espansione previste dal PAT già sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Non essendo definibile un'area specifica interessata dalla variante, nel presente studio si considera l'intero territorio comunale.

La seguente figura riporta un estratto della cartografia regionale relativa alla Rete Natura 2000 del Veneto con l'individuazione del territorio comunale di Rovigo.



Figura 1- Estratto della tavola della rete Natura 2000 del Veneto con l'individuazione del territorio comunale

Il territorio comunale dista circa 4 km dal corso del fiume Po (SIC IT3270017) e circa 4 km dal ZPS IT3260021 nel comune di Sant'Urbano (PD). Ancora maggiore è la distanza dai siti presenti nel Delta del Po o nel comune di Trecenta.

## **4 VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI**

Come riportato precedentemente, la variante al PAT è relativa alla modifica delle Norme Tecniche Operative che hanno effetti sulle aree di espansione urbanistica dell'intero territorio comunale. Nel caso specifico, avendo lo scopo di limitare il consumo di suolo, le aree interessate sono quelle identificate nella tavola 4 del PAT (carta della trasformabilità) come aree di espansione urbanistica o come aree di urbanizzazione consolidata non ancora attuate.

Le direzioni di espansione interessano aree agricole, e non interferiscono direttamente con i siti della rete natura 2000, tra l'altro non presenti nel territorio comunale.

Considerato che le possibili direzioni di espansione urbanistica previste nella tavola 4 del PAT (carta della trasformabilità) devono necessariamente essere adiacenti ad aree di urbanizzazione consolidata, si ritiene che le aree agricole limitrofe, per la loro collocazione, non siano tali da presentare caratteristiche di particolare idoneità per le specie di interesse comunitario di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce.

Si fa presente inoltre che le aree di espansione urbanistica non potranno interessare gli elementi della rete ecologica individuati nella tavola 4 del PAT.

## **5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO**

La presente variante al PAT non prevede la realizzazione di determinati interventi, ma è finalizzata alla riduzione del consumo di suolo, inteso come la superficie naturale o seminaturale interessata da interventi di trasformazione urbanistica che ne comportino impermeabilizzazione.

La variante comporta sostanzialmente la modifica all'art. E34 delle NTA che limita la superficie trasformabile a 84,74 ha, contro i circa 109 ha precedentemente previsti. La nuova superficie trasformabile è inoltre comprensiva delle aree di PRG non attuate, a differenza della condizione precedente, dove il limite della SAU trasformabile non includeva le superfici pianificate dal PRG e non attuate.

In sostanza con i successivi piani degli interventi verranno individuate le aree di espansione da attuare, conformemente a quanto previsto nella tavola della trasformabilità del PAT, scegliendo tra le alternative possibili, con l'obiettivo di rispettare il quantitativo massimo ammesso di suolo consumabile. Questo significa che non tutte le originarie previsioni del PAT potranno essere attuate.

La presente variante individua inoltre gli ambiti di urbanizzazione consolidata, intesi come *l'insieme delle parti di territorio già edificato comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento*

*destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola.*

Gli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti dalla LR14/2017 non corrispondono e non vanno confusi con le aree di urbanizzazione consolidata individuate nella tavola 4 del PAT.

Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ricadenti all'esterno ambiti di urbanizzazione consolidata generano consumo di suolo, e concorrono al raggiungimento del quantitativo limite definito con la presente variante al PAT.

Risulta evidente pertanto che tale elaborato rappresenta una ricognizione dello stato di fatto e permetterà il futuro monitoraggio del consumo di suolo ammesso fino al 2050. Tale elaborato tuttavia non comporta effetti sul territorio e non contiene indicazioni circa le future espansioni urbanistiche.

## **6 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE**

Visti i contenuti della variante, che risultano essere di carattere puramente normativo, appare evidente come questi non possano esplicare effetti diretti sul territorio, ma si limitano a ridurre il quantitativo massimo di suolo consumabile, senza interferire in alcun modo con le scelte pianificatorie.

Non si ritengono pertanto possibili effetti sul territorio, fatta eccezione per il complessivo impatto positivo dovuto alla limitazione del suolo trasformabile rispetto a quanto originariamente previsto dal PAT.

## **7 CONCLUSIONI**

Come descritto nei paragrafi precedenti, la prima variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) prevede la modifica alle norme tecniche di attuazione, finalizzata a ridurre la quantità massima di consumo di suolo. Prevede inoltre l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata al fine di poter monitorare il consumo di suolo dalla data di entrata in vigore della presente variante fino al 2050.

La variante pertanto non esplica effetti diretti sul territorio e non interviene sulle scelte strategiche definite con il PAT, ma si limita a definire un quantitativo massimo di consumo di suolo, che risulta inferiore rispetto alla SAU trasformabile precedentemente definita dal PAT.

Si evidenzia infine che nel territorio comunale non sono presenti siti della rete Natura 2000, e che i più vicini distano circa 4 km dal Comune di Rovigo.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la presente variante non possa generare incidenze significative sui siti della rete Natura 2000.

Il tecnico

Ing. Fabrizio Ravagnani